

2005, Il mattino, 16 Marzo 2005, Pinot Nero, in viaggio con Jack tra i vigneti italiani

di Luciano Pignataro

Il vino protagonista del film “Sideways” è il rosso più amato dai veri intenditori

“Quale uva è da tutti gli intenditori considerata al top? Nessun dubbio il pinot nero...Come nasce il mito? La risposta più banale è il suo essere la base di tutti i migliori champagne, cava, spumanti. Il secondo motivo è che costituisce l’anima di quasi tutti i grandi vini del mondo le cui annate diventano leggendarie. Ma forse la spiegazione più vera, profonda è proprio quella data da Maya quando si mette a parlare di vino con Miles invece di baciarlo: il pinot nero è la vera sfida di ogni produttore, nasce e si sviluppa solo in certe condizioni climatiche, il vigneto richiede una cura costante, in cantina è difficile da lavorare, in botte ha bisogno di un lungo affinamento. Non ha un carattere esuberante come il Cabernet Sauvignon e non è un bicchiere facile e sempre alla moda come il Merlot. La sua caratteristica è l’eleganza assoluta...il Pinot Nero è soprattutto un vino per intenditori più che per borghesi annoiati in cerca di emozioni come... il Sebino di Ricci Curbastro a Capriolo...”